

La proposta di revisione della offerta didattica del Corso di studi in Ingegneria Gestionale, predisposta dal Gruppo di riesame, in data 8 ottobre deve essere respinta, per tre ordini di motivi: di metodo, di merito, e di significato complessivo.

### **1. Primo, va rigettata per motivi di metodo**

Il Gruppo di riesame è intervenuto sulla Laurea triennale senza che sia intervenuta alcuna discussione in Consiglio, e nessuna indicazione di criteri e di metodo. Ricordo che il Consiglio nel periodo 2017-2018 ha discusso a lungo le proposte di revisione della Laurea triennale, che hanno portato a deliberare a larghissima maggioranza sullo spostamento di Statistica 1 e Disegno industriale, la collocazione di Gestione delle risorse umane tra le materie a scelta, il rientro di Impianti 1. Ricordo inoltre che sulla revisione della Laurea magistrale chi scrive ha sottoposto al Consiglio varie proposte di revisione nel febbraio 2019, ma ha chiesto al Consiglio stesso se ritenesse di avere sufficienti elementi per decidere. Preso atto della necessità di una ulteriore istruttoria, ha organizzato ben 8 (otto) riunioni della Commissione paritetica, con specifiche audizioni di tutti i docenti degli insegnamenti caratterizzanti.

In questo caso, arriva in Consiglio una proposta di revisione dell'intero impianto, dopo una sola riunione del Gruppo di riesame e una sola riunione della Commissione paritetica, una proposta che non tiene conto dei due orientamenti esistenti nel Consiglio ed emersi nel corso del 2019 e che compie numerose scelte drastiche, senza alcun coinvolgimento dei docenti interessati, senza motivazioni adeguate ed evidenze. Si tratta di un metodo inaccettabile.

### **2. Secondo, va rigettata per motivi di merito**

La proposta che viene presentata in riferimento alla Laurea triennale:

- a) abolisce l'insegnamento di Statistica 1, senza nessuna evidenza e motivazione, sostituendolo con un corso misto, sottratto alla responsabilità culturale dei docenti di Statistica, la cui collaborazione alla Laurea triennale è sempre stato un punto di forza
- b) abolisce l'insegnamento di Ricerca Operativa 1, di nuovo senza che vi sia evidenza di criticità né alcuna seria motivazione di tipo didattico, scientifico e culturale. Ricordo che Ricerca operativa è un insegnamento tipico della Laurea in Ingegneria Gestionale, fin dalla sua creazione, ed è attivo praticamente in tutti i corsi in Italia
- c) abolisce l'insegnamento di Istituzioni di economia e l'insegnamento di Organizzazione
- d) abolisce il corso di Tecnologia meccanica, assorbendolo in un corso "monstre" da 15 CFU, la cui titolarità passerebbe a docenti diversi
- e) elimina dalla lista degli esami a scelta il corso di Gestione delle risorse umane, un corso molto apprezzato dagli studenti per i numerosi contatti con le aziende
- f) disegna i profili in uscita con esclusivo riferimento alla produzione industriale
- g) definisce i contenuti degli insegnamenti.

L'intera impostazione della Laurea triennale risponde ad una idea vecchia e dannosa: che lo sbocco dei laureati triennali sia esclusivamente finalizzato a ruoli di produzione industriale. Non vi è alcuna evidenza a supporto di questa scelta. Essa contrasta nettamente con i dati di Alma Laurea (Rapporto 2018), che mostrano che i laureati triennali trovano lavoro solo per il 21,7% nell'industria, mentre l'occupazione

prevalente è nei settori terziari (73,9%). Tra i servizi, le occupazioni prevalenti riguardano il commercio (26,1%), la consulenza (17,4%), altri servizi (13%).

La proposta che viene presentata per la Laurea magistrale:

- a) riduce in modo arbitrario l'insegnamento di Progettazione e sviluppo di prodotti e servizi (PSSP) da 9 a 6 CFU. Ricordo che il corso di PSSP è una colonna portante della Laurea magistrale fin dalla sua creazione, ha richiesto un ingente investimento in metodi didattici innovativi e attrae al momento il numero più alto di tesisti
- b) elimina Analisi Strategica da 3 CFU (modulo integrato con PSSP), peraltro di nuova attivazione, e ne assegna i contenuti ad un altro insegnamento (Pianificazione e Controllo), tenuto da altro docente e modificandone il nome.
- c) esclude l'insegnamento di Impianti 2 dal curriculum di Trasformazione digitale, nonostante il docente – prof. Braglia - avesse fatto mettere a verbale la disponibilità a tenere tale insegnamento in entrambi i curricula e privando gli studenti che dovessero scegliere tale indirizzo di un insegnamento fondamentale di Lean management
- d) elimina Ricerca Operativa 2 e Statistica 2, sostituendoli con un unico insegnamento che sarà di fatto di primo livello
- e) elimina dalla lista degli esami a scelta Sviluppo strategico B2B e di Change management. Ricordo che questi corsi sono stati appena approvati dal Consiglio come esami a scelta di necessaria attivazione allo scopo di aumentare i corsi professionalizzanti, ampliare la rosa degli esami a scelta e arricchire la Laurea magistrale di esperienze operative. Informo anche che il corso di Sviluppo strategico B2B, al suo primo anno, ha già coinvolto una trentina di studenti della Laurea magistrale

Preso nel suo insieme la proposta indebolisce nettamente il curriculum di Digital transformation rispetto alle proposte discusse dal Consiglio nella riunione di luglio 2019. Si tratta di un indebolimento voluto e perseguito con tenacia, evidentemente per timore di una competizione tra i curricula.

Veniamo ora alla proposta che mi riguarda direttamente, la eliminazione del corso di Istituzioni di Economia dalla Laurea triennale. Qui se non ci fosse da ridere ci sarebbe da piangere. Ricordo che insegnamenti di Economia (attenzione, intesa come Economia politica, cioè insegnata in modo analitico e matematico, non descrittivo) sono presenti nelle Lauree di Ingegneria gestionale con 68 insegnamenti, in 26 Corsi di studi in 19 università, secondo la dettagliatissima relazione presentata all'ultima Riunione scientifica annuale della Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale (Torino, 17-18 ottobre 2019).

La Commissione paritetica, di fronte ad una proposta che è innegabilmente grave (togliere ad un Professore Ordinario la titolarità di un corso che tiene da 15 anni) ha un attimo di esitazione e chiede il parere della prof.ssa Pellegrini. La collega, che è del SSD ING-IND/35, non è mai stata titolare di Istituzioni di Economia. Ma con una vera e propria "insostenibile leggerezza dell'essere", la autorevole collega sentenza in tono grave che è utile un "alleggerimento" dei contenuti di Economia.

Perché, di grazia? Quali evidenze si possono offrire? Avviene così in altri corsi di laurea in Italia? Vi sono criticità denunciate dagli studenti? A mia conoscenza i questionari studenti hanno sempre dato a questo corso un punteggio elevato, in media con gli altri. La indagine dei laureati svolta durante la prima riunione degli Alumni aveva addirittura evidenziato una richiesta di maggiori contenuti economici.

Aggiungo anche di aver chiesto, via mail, al presidente della Commissione didattica (prof. Failli) di evitare forzature:

*Caro Franco*

*ricevo con sorpresa e sconcerto il documento che ci hai allegato.*

*In esso la commissione di riesame:*

*a) ha messo mano alla Laurea triennale senza che vi sia stata alcuna discussione in Consiglio sui criteri generali di riforma, sulle eventuali criticità, sulle evidenze necessarie per avanzare proposte*

b) ha eliminato corsi, cambiato denominazioni, modificato i CFU senza consultare o informare i rispettivi docenti  
c) è intervenuta sui programmi  
Mi paiono tutti elementi di grave irregolarità.  
Sono pertanto a chiederti di sospendere la discussione del primo punto all'OdG e di procedere senza forzature.

Andrea Bonaccorsi

A fronte di questa richiesta non è stata ritenuta utile una riflessione ulteriore e si è proceduto (in una sola riunione!) a discutere della proposta.

**Anche solo considerando questo scambio di mail sembra evidente l'intento di ignorare la sostanza dei fatti accaduti in questo Corso di Studio: l'esistenza di due visioni complementari di indirizzo nel Corso di Studio, che ben emergono dai verbali e dal dibattito e che corrispondono ad altrettanti gruppi di docenti di questo Corso di Studi.**

3. A queste domande, cari colleghi, è inevitabile dare una sola risposta: la proposta ha un unico significato plausibile, un significato punitivo e intimidatorio.

Per comprendere occorre richiamare chi sono i colleghi che hanno più direttamente collaborato alla Presidenza uscente del Corso di laurea: i professori Fantoni, Lanzetta e Martini, oltre a chi scrive. E che cosa accade a questi colleghi e a me?

- a) L'insegnamento di Organizzazione d'Impresa (prof.ssa Martini) viene eliminato
- b) L'insegnamento di Tecnologia meccanica (prof. Lanzetta) viene accorpato ad un altro e se ne perde la titolarità
- c) L'insegnamento di PSSP (prof. Fantoni) viene tagliato di 3 CFU
- d) L'insegnamento di Istituzioni di economia (prof. Bonaccorsi) viene eliminato
- e) L'insegnamento Analisi strategica (prof.ssa Martini) viene eliminato ed i contenuti di strategia vengono inseriti in un altro insegnamento, tenuto da altro docente, con cambio di denominazione. Ricordo che la delibera del CdS del 14.02.2018 aveva all'unanimità approvato la riduzione delle ore dedicate a contenuti di strategia, all'interno dell'insegnamento di Pianificazione e Controllo (prof. Dulmin) e il contestuale aumento delle ore di didattica da dedicare ai temi di business plan e di budgeting, per i quali erano state riscontrate delle carenze dalla Commissione didattica (vd. verbali)

Sembra incredibile, ma è letteralmente ciò che è contenuto nella proposta. Ad essa si aggiungono tagli o penalizzazioni di corsi di Statistica, Ricerca operativa, Controlli automatici- forse sono messaggi in codice?

Il significato non potrebbe essere più chiaro. Il nuovo potere ammonisce e punisce. Tutti sono avvisati: chi non si allinea rischia penalizzazioni, senza bisogno di fornire motivazioni. Senza istruttoria e senza processo. Tutto ciò ha un solo nome, che non pronuncerò per non urtare le orecchie sensibili di qualche collega.

Ora, cari colleghi, io credo che questo stile sia l'esatto contrario dello spirito accademico. L'università è fatta di uomini e donne liberi, che si stimano e rispettano a vicenda, che discutono e cercano soluzioni senza timore delle conseguenze. Non è la mia università quella in cui chi presta un servizio e poi viene sconfitto in un libero confronto deve temere di essere marginalizzato e punito. Non è la mia università quella in cui ci si divide tra amici e nemici, e non, semmai, sulla base dei contenuti.

E poiché ai professori universitari resta inalienabile la libertà accademica, se questo è il Corso di Studi che si vuole realizzare, occorrerà cercare altre strade.

Tabella 1. Settori di occupazione dei laureati triennali in Ingegneria gestionale

<b>Settore di attività (%)</b>	
Pubblico	4,3
Privato	95,7
Non profit	-
<b>Ramo di attività economica (%)</b>	
<b>Agricoltura</b>	<b>4,3</b>
Metalmeccanica e meccanica di precisione	8,7
Edilizia	-
Chimica/Energia	4,3
Altra industria manifatturiera	8,7
<b>Totale industria</b>	<b>21,7</b>
Commercio	26,1
Credito, assicurazioni	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	4,3
Consulenze varie	17,4
Informatica	8,7
Altri servizi alle imprese	4,3
Pubblica amministrazione, forze armate	-
Istruzione e ricerca	-
Sanità	-
Altri servizi	13,0
<b>Totale servizi</b>	<b>73,9</b>

Fonte: Alma Laurea, *Rapporto 2018 sui laureati*

Tabella 2. Diffusione degli insegnamenti di Economia nei Corsi di studio di Ingegneria Gestionale

<b>1. ECONOMIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>68 insegnamenti:</b> Economia per l'Ingegneria, Ingegneria Economica, Economia Industriale, Economia, ecc.</li> <li>➤ <b>26 corsi di studio:</b> Lauree in Ingegneria, Pianificazione Urbana, Design, Scienze, Biotecnologie, ecc.</li> <li>➤ <b>19 Università:</b> (prime 3) Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università di Palermo, ecc.</li> </ul>

Fonte: De Toni A. (2019) *La didattica in Italia nel settore ING IND 35*. Relazione presentata alla XXX Riunione scientifica annuale della AIIG. Torino, 17-18 ottobre 2019.

Allegato: intervento del prof. Fantoni

Pisa, 29/10/2019

Tre punti:

- documenti in input
- ricerche on-going su competenze e profili professionali
- didattica disponibile

### ***Documenti in input.***

L'aspetto che più mi ha stupito è l'assenza di documenti in ingresso alla commissione di riesame che fossero condivisi con il consiglio. Se l'analisi è data driven (qualunque siano le fonti dei dati) mi sarei aspettato di vedere queste informazioni raccolte in modo strutturato e usate per l'analisi, ma di queste non c'è traccia sebbene da queste dipenda tutto l'impianto successivo. Perciò mi domando:

Le famose imprese target etichettate con l'archetipo delle "imprese di Santa Croce" dove sono? sono gli unici clienti finali?

Come è stato stabilito il campione? numero di "intervistati", significatività dello stesso rispetto alla popolazione.

Come sono stati reperiti i bisogni? Di che tipologia sono questi bisogni? Esistono anche dei latenti? Come sono stati individuati? Come è stato costruito il questionario? Come è stato decondizionato il questionario (unbiasing)? Quali erano le correlazioni tra le risposte? Come queste si stratificavano sulla base dei codici ATECO delle imprese intervistate?

Su quali modelli e di competenze e professioni si basa il nuovo impianto (O\*NET, ESCO, Atlanti nazionali, Repertori regionali)?

E ho appena iniziato a fare domande... ma di sicuro posso affermare di non aver ricevuto documenti istruttori su cui avrei potuto contribuire (se ritenuto utile dal consiglio, dalle commissioni, dal presidente).

### **Ricerca su skills e profili professionali**

- Due dottorande attualmente in forza ad UniMore per le quali faccio da co-tutor sui temi legati a HR, Competenze e profili industriali
- Redesign del dB di competenze e mansioni per Whirlpool EMEA
- Interventi su skills in Commissione Europea, al *Career service meeting* a Padova, alla makerfaire
- 4 tesi di laurea su profili professionali e competenze
- 4 papers + 2 capitoli di libro
- Tre progetti *Sector Skill Alliances* nei quali facciamo le analisi di posizionamento e *foresight* su profili professionali e competenze del futuro per il consorzio aggiudicatario del progetto.
- Autori di uno studio sui sistemi di previsione del mercato del lavoro in Europa commissionato da CEDEFOP.

## **Didattica possibile**

Ma fra i documenti in input per una didattica più moderna perché non recuperare i contenuti ed i metodi dei progetti di didattica Erasmus (Knowledge Alliances, Erasmus +), Italiani e regionali che ho coordinato per l'Università di Pisa?

- Leonardo's "European Entrepreneurs Campus",
- progetto IOT Prize finanziato dal MISE. Primo hackathon toscano,
- Endure,
- IRHSI "Improve the Resilience of Hard Science Ideas" - Regione Toscana (POR CRO FSE 2007-2013),
- beFore (Knowledge Alliances, Erasmus +),
- SPRINT4.0 (Strategic Partnership- Erasmus +),
- Ulisse (Strategic Partnership- Erasmus +),
- DIGIMAN 4.0, Marie Curie Action,
- ASSETS+.

Per non parlare poi del Master *Industry 4.0 Design*, 35 iscritti/su 35 posti disponibili con oltre il 50% ex studenti gestionali.

Mi sono domandato se avesse senso fare questo intervento e la risposta che mi sono dato, sfortunatamente, è no. Credo che ci siano due visioni molto diverse di cosa possa essere un ingegnere gestionale. Queste visioni non sono conciliabili e, forse (ci diranno i fatti se è così), non c'è la volontà di mediare.

Con estremo rammarico, presago del danno che stiamo facendo ai nostri futuri allievi, devo dirvi che ritengo che questa sia diventata una guerra fratricida nella quale vengono profuse risorse importanti, ma nella direzione sbagliata. Avremmo battaglie più importanti da combattere insieme: questa guerra non mi piace e non fa per me.

## INTERVENTI PROF.SSA MARTINI AL CdS del 29.10.2019

### OdG (2) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

In merito al *Punto 6.2 del Verbale CdS Ing. Gestionale del 20.09.2019*: Gruppo di riesame la prof.ssa Martini rileva una difformità nella composizione dei membri del Gruppo di Riesame nominato il 20 settembre scorso rispetto alla composizione di tutti i Gruppi di riesame esistenti attualmente nei CdS dell'intero Ateneo. Infatti, mentre in tutti questi casi i componenti i Gruppi Riesame sono membri dei rispettivi Consigli di Corso di Studi, il CdS Ing. Gestionale è l'unico ad avere nominato, tra i componenti del Riesame, un docente che non fa parte del Consiglio, non avendo compiti didattici né alla LT, né alla LM. Ritiene che questa particolarità avrebbe dovuto essere portata a conoscenza del precedente Consiglio e, soprattutto, argomentata la ragione per la quale si proponeva una scelta difforme a quanto fatto nell'intero Ateneo. Si chiede, inoltre, se non vi fossero altri docenti che fanno parte del Consiglio che avrebbero potuto ricoprire quel ruolo, visti proprio i compiti che sono attribuiti al Gruppo di Riesame (Dal sito UNIFI: <https://www.unifi.it/index.php/gruppi-riesame-cds>).

### OdG (3) RATIFICA PROVVEDIMENTI DI URGENZA

In merito al P.U. n. 02-G1920 del 27-09-2019, relativamente alla richiesta di finanziamento per

Lo svolgimento di 2 seminari di 4 ore ciascuno, inerenti i corsi di Gestione dei Processi industriali e Marketing (titolare: prof. Davide Aloini), al costo complessivo di 150 euro/ora, a valere sui fondi DIC1 per la didattica del CdS

La prof.ssa Martini chiede informazioni in merito all'importo e al nome della persona che terrà i due seminari per 8 ore totali, ad un costo complessivo di 1200 euro, poiché nel P.U. non è indicato. Le attività seminariali, infatti, presuppongono la richiesta di nulla osta inviata dal docente al Presidente di Corso di Studio, con l'indicazione del n. di ore, delle generalità della persona inviata e, di prassi, del CV. Poiché ricorda che i docenti esterni, vincitori di bandi, hanno un costo orario di 72 euro, mentre la didattica sussidiaria ha un costo di 44 euro/ora, chiede di capire il motivo dell'importo fissato a 150 euro/ora e di rendere noto al Consiglio il nome di chi terrà i seminari. È a conoscenza di costi simili a 150 euro/ora nel caso di seminari tenuti nei CdS del DII da amministratori delegati e figure di alto profilo professionale, come pure di una delibera del DII che fissa l'importo per seminari a 30 euro/ora.

La dott.ssa Nannelli, alla quale, in precedenza, la prof.ssa Martini aveva chiesto dell'esistenza di parametri di costo per le attività seminariali, fa riferimento al *Regolamento sulle spese per le attività di rappresentanza e per convegni e seminari*, dove all'art. 5 si legge: "Il compenso per l'attività svolta è stabilito in base alla qualità e quantità di impegno richiesto, eventualmente utilizzando criteri stabiliti in regolamenti interni approvati dai consigli delle strutture interessate. In nessun caso, comunque, il compenso orario netto potrà superare 250 euro."

### OdG (5) OFFERTA FORMATIVA

Intervento della prof.ssa Martini.

Il 12 febbraio 2019 questo Consiglio ha deliberato all'unanimità una mozione, proposta dal prof. Caiti e appoggiata dai Rappresentanti degli studenti. Ricordo il testo:

*Il Consiglio di Corso di Laurea*

- *esprime parere favorevole alla organizzazione della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale in almeno due curricula, di cui uno a carattere digitale*
- *si impegna a deliberare le eventuali modifiche di ordinamento e di regolamento entro il 30 giugno 2019, attraverso un ampio coinvolgimento dei docenti e delle parti interessate*
- *si impegna a portare in approvazione, in modo invariato, almeno le proposte approvate dalla Commissione Didattica e portate alla discussione in data odierna, qualora non si formasse consenso intorno alle nuove proposte.*

La delibera del Consiglio – cioè la decisione che abbiamo preso e che è tutt'ora valida – evidenzia alcuni punti fondamentali:

- (1) prende atto dell'esistenza di 2 visioni di offerta formativa
- (2) evidenzia l'impegno per un ampio coinvolgimento dei docenti e delle parti interessate (si fa riferimento ai gruppi di docenti che esprimono le 2 visioni)

- (3) riconosce come valide le proposte approvate dalla Commissione Didattica nel febbraio 2019, tanto da fissare queste come punto di riferimento cui ritornare, in mancanza di consenso attorno a nuove proposte

Ignorare questo percorso significa ignorare una specifica delibera presa all'unanimità da questo Consiglio. Esiste una forma ed una sostanza: la forma implica che le Delibere sono in vigore finché non ne sopraggiungano altre che le emendano o superano; la sostanza implica che una Delibera non possa essere disattesa nella sua semantica, cioè nei punti che la animano. Non si può, ad esempio, fare finta che non sia successo nulla, che non si sia deciso nulla, che si sia scherzato e, di colpo, ripartire dal foglio bianco.

L'esistenza di due visioni di ingegneria gestionale, una fondata sulle operations (produzione/logistica) e diretta alle PMI ed una fondata sull'ambito innovazione/progettazione/mercato, che considera anche il terziario avanzato e la consulenza, costituisce una ricchezza da valorizzare e non un problema da confinare. L'obiettivo è di ampliare l'offerta didattica per rispondere alle sempre più pressanti richieste degli studenti ed assicurare a tutti i docenti coinvolti lo spazio didattico che è loro proprio. Ritenendo importante la salvaguardia di entrambe le visioni, come presupposto per un reale arricchimento dell'offerta didattica, il Consiglio ha ritenuto non opportuno procedere a 'colpi di maggioranza', che avrebbe prodotto una frattura nel corpo docente.

Nello spirito della Delibera del 12 febbraio 2019, la Commissione Didattica si riunì sette volte, nei mesi da marzo a giugno 2019, svolgendo le seguenti attività:

- Audizioni dei docenti degli insegnamenti caratterizzanti della Laurea Magistrale e dei docenti dei nuovi corsi proposti come obbligatori
- Discussione sui contenuti e sui programmi dei singoli corsi e progettazione dei curricula
- Ascolto degli stakeholder

In riferimento al lavoro con gli stakeholder si è tenuto un importante e affollato convegno pubblico alla Scuola di Ingegneria, il 15 maggio 2019, con qualificati relatori aziendali e di società di consulenza.

Come sappiamo, il tentativo di far coesistere le due visioni di cui sopra, è stato vanificato da un sistematico, inaccettabile e ingiustificato 'veto' sulle proposte dei colleghi, facilmente rintracciabile nei verbali:

*Il Presidente ha suggerito che non sia accettabile come metodo di lavoro il 'veto' sulle proposte degli altri colleghi. Ogni gruppo dovrebbe concentrarsi sulla ottimizzazione della propria proposta, non sulla inibizione delle proposte altrui. Su questa linea si sono espressi anche i colleghi Braglia e Caiti in varie riunioni. [Verbale del Consiglio del 17 luglio 2019]*

La nuova Presidenza, insediatasi a partire dal 15 settembre u.s. e che ha ereditato la situazione sopra descritta, ha sorprendentemente deciso di adottare una linea radicalmente differente da quella indicata nella Delibera. Il neocostituito Gruppo di Riesame, composto da due professori associati, 1 RTD-A che ha preso servizio nel 2019 e 1 RTD-B che non ha attualmente alcun carico didattico nel Corso di laurea, ha approvato un documento in data 8 ottobre, nel quale sono:

- **definiti** i profili in uscita dalla Laurea triennale con esclusivo riferimento a ruoli di produzione/fabbrica digitale, senza alcuna discussione allargata ed in palese contrasto con i dati sugli impieghi dei laureati, che sono in larga parte in occupazioni terziarie e di consulenza;
- **eliminati** alcuni corsi base dalla LT, svolti fin dagli inizi, senza alcuna motivazione né evidenza di criticità (Ricerca operativa 1, Statistica 1, Istituzioni di economia, Organizzazione di impresa, Tecnologia meccanica), cancellandoli, riducendone i CFU e inserendone i contenuti in altri corsi di altri docenti;
- **tagliato** in modo arbitrario e immotivato il corso di Progettazione e Sviluppo di Prodotti e Servizi, corso storico della LM e ampiamente collaudato;
- eliminati alcuni moduli di insegnamenti di **nuova attivazione** da questo a.a. (Analisi Strategica per le Decisioni, Change Management, Sviluppo B2B), inserendone i contenuti in altri insegnamenti esistenti, tenuti da altri docenti.

La proposta del Gruppo di riesame, ristrutturando la LT e modellandola sulla sola visione operations, nei fatti crea un unicum con una specifica visione della LM. Essa va a ridurre, anziché ampliare, il portafoglio formativo di una laurea generalista come quella in Ingegneria Gestionale. Formalmente si ha l'apparenza di due curricula, ma nei fatti c'è un solo curriculum. L'altro viene depotenziato. Avevo più volte richiamato l'attenzione su questo inaccettabile tentativo (si vedano i Verbali della Commissione Didattica da marzo a luglio).

Questa modalità di procedere – il *metodo* – è una scelta che stupisce e amareggia profondamente perché contravviene nella forma e nella sostanza alla Delibera del 12 febbraio 2019: nonostante fossi tra i proponenti del curriculum *Digital*, citato nella Delibera, non sono stata né coinvolta, né quantomeno informata di proposte che vanno a colpire, anche simbolicamente, il mio operato di docente e quello di alcuni colleghi. Di più: non c'è traccia di motivazioni che giustificino tali scelte.

Sempre nel metodo: questo Consiglio non ha mai attribuito al Gruppo di Riesame il compito di ristrutturare l'offerta formativa del CdS, azzerando il lavoro svolto nel corso di questo anno e contravvenendo al percorso indicato nella Delibera del Consiglio di febbraio.

Per le ragioni che ho qui esposto ritengo inaccettabile il documento del Gruppo di Riesame per vizio di forma: esso contravviene allo spirito della Delibera del Consiglio. Inoltre, fa propria la pratica di veto nei confronti di un curriculum della LM che la Delibera richiama come punto di origine e non dà né voce, né pari dignità ad una di queste visioni di offerta didattica.

Credo che **visioni complementari** di offerta formativa e di ricerca siano un valore aggiunto per la nostra comunità accademica e vadano promosse e favorite, piuttosto che osteggiate e mortificate. Un Corso di Studio non è il luogo dove esercitare un potere a fini personali o di parte, a colpi di mera maggioranza, ma una comunità dove si può crescere come docenti offrendo, nel contempo, una didattica di migliore qualità ai nostri studenti. Eliminare contenuti da alcuni insegnamenti ed inserirli in altri, cambiandone la denominazione è una pratica che definisco mobbizzante, ancor più a fronte di una Delibera del Consiglio (Verbale 14.02.2018) che depreca un tale atteggiamento.

Non c'è ragione alcuna che giustifichi veti alla progettualità e all'iniziativa di colleghi, quando questa è improntata ad una logica additiva: desideriamo **ampliare l'offerta, non limitarla ad un'unica visione, nè proporre operazioni solo cosmetiche, sganciate da un progetto culturale come quello che abbiamo tentato di proporre durante questo anno.**

Esiste tutt'ora una Delibera del Consiglio che indica i punti chiave ed invito i colleghi al rispetto delle regole che l'appartenenza ad una stessa comunità accademica impone.

## ODG (7) RISORSE PER ATTIVITÀ DIDATTICHE

La prof.ssa Martini interviene in merito al bando di 3 borse di studio, facendo rilevare quanto segue.

Nel verbale del **20.09.2019** il presidente "*chiede mandato al Consiglio di poter analizzare le idee raccolte e di istruire una proposta complessiva da portare al prossimo Consiglio*". Tuttavia, il **24.10.2019**, nell'istruttoria del CdD DESTEC, figura il seguente P.U. del Direttore.

AOO "ENE" - Prot.: 0006495/2019 del 24/10/2019 - P.U. Direttore Dipartimento - 286/2019



### Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni

Largo Lucio Lazzarino - 56122 Pisa (Italy)  
Tel. +39 050 2217300 Fax +39 050 2217333  
Partita IVA 00286820501 VAT No. IT00286820501  
Codice fiscale 80003670504

Servizi Amministrativi/Unità Didattica/CP/ffl

PROVVEDIMENTO D'URGENZA

Ratificato dal Consiglio il

Approvazione messa a bando Borsa di Studio e Approfondimento

Il Direttore

- VISTO: lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. n. 2711 del 27.02.2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO: il regolamento dell'Università di Pisa per le Borse di Studio e di Approfondimento, emanato con D.R. del 29 settembre 2011 n.12012 e successive modifiche;
- VISTO: il Decreto rettorale n. 900/2016 prot.38202/2016 del 27.07.2016 con il quale il Rettore ha conferito al Prof. Ing. Umberto Desideri, l'incarico di Direttore presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni;
- VISTO: la richiesta presentata Prof. Gionata Carmignani, ns prot. n.6247/2019 del 15 ottobre 2019, per la messa a concorso di tre Borse di Studio e di Approfondimento della durata di 5 (cinque) mesi ciascuna per un importo complessivo unitario, lordo amministrazione, pari ad € 4.231,50 per lo svolgimento di uno studio sul tema "Sviluppo di materiale didattico e informativo per i corsi di studio in Ingegneria Gestionale e implementazione di canali informativi tramite piattaforme web" nell'ambito del progetto "Comunicazione esterna dei Corsi di Studio di Ingegneria Gestionale";
- DATO ATTO: che la selezione avverrà tramite valutazione del curriculum di coloro che hanno presentato domanda, integrata, se la Commissione lo riterrà necessario, da colloquio;
- VALUTATO: l'interesse scientifico e didattico della tematica affrontata con lo studio;
- ACCERTATA: la copertura finanziaria sui codici progetto: 509999\_2019\_LabingGestMag\_Rec e 509999\_2019\_LabingGestMag, di cui è responsabile il Prof. Gionata Carmignani;
- VISTO: che il Prof. Gionata Carmignani responsabile dello studio, manifesta la necessità e l'urgenza di provvedere all'attivazione delle Borse;
- CONSIDERATA: l'impossibilità di riunire il Consiglio di Dipartimento in tempo utile;

dispone

- Art. 1 L'attivazione della procedure concorsuale per il conferimento di tre Borse di Studio e di Approfondimento della durata di 5 (cinque) mesi ciascuna per un importo complessivo unitario lordo amministrazione pari a € 4.231,50 per lo svolgimento di uno studio sul tema "Sviluppo di materiale didattico e informativo per i corsi di studio in Ingegneria Gestionale e implementazione di canali informativi tramite piattaforme web" nell'ambito del progetto "Comunicazione esterna dei Corsi di Studio di Ingegneria Gestionale";
- Art. 2 la nomina della seguente Commissione di selezione:
- Prof. Ing. Umberto Desideri - Presidente
  - Prof. Gionata Carmignani
  - Prof. Davide Aloini
  - Prof. Riccardo Dulmin - Membro supplente
- Art. 3 Il presente provvedimento entra in vigore all'atto della sua emanazione e sarà portato in ratifica nel prossimo Consiglio di Dipartimento.

Visto il Responsabile amministrativo  
Dott.ssa Francesca Lombardi  
Il Responsabile Unità Didattica  
Dott.ssa Claudia Perini

Il Direttore  
(Prof. Ing. Umberto Desideri)

Questo P.U. dispone l'attivazione di una procedura concorsuale per l'attribuzione di **3 borse di studio e approfondimento**, dal titolo "Sviluppo di materiale didattico e informativo per i Corsi di Studio in Ingegneria Gestionale e implementazione di canali informativi tramite piattaforme web", **nell'ambito del progetto "Comunicazione esterna dei Corsi di studio di Ingegneria Gestionale"**. La copertura finanziaria è sui fondi per la didattica del CdS Ing. Gestionale (4.231,50€).

Il P.U. è stato emesso sulla base della richiesta del Presidente, prof. Carmignani, del **15.10.2019** (Prot. N. 6247/2019).

Venerdì **25.10.2019** esce il **bando** sull'albo elettronico di Ateneo.

Poiché non vi è traccia alcuna di una comunicazione relativa a tale iniziativa, né nel verbale della Commissione didattica, che si è riunita il 16.10.2019 (cioè il giorno successivo la richiesta del Presidente al Direttore), né nell'istruttoria del CdS Ing. Gestionale, inviata il 22.10.2019, ne consegue che né il CdS, né il CdDip. hanno avuto la possibilità di deliberare prima dell'uscita del bando, che fa riferimento ad un Progetto comunicazione esterna, del quale questo Consiglio mai ha sentito parlare e discusso.

La prof.ssa Martini, pertanto, chiede:

- (1) Perché sia stato usato lo strumento del P.U. (che ha carattere 'di urgenza' appunto e non di ordinaria amministrazione), visto quanto messo a Verbale il 20.09.2019 e vista il carattere non urgente dell'iniziativa: i fondi per la didattica scadono, infatti, il 30.12.2019 e il CdS era stato fissato per oggi, 29.10.2019
- (2) perché il P.U. non sia stato trasmesso in istruttoria di questo Consiglio

Ritiene che sarebbe stato opportuno discutere in Consiglio in merito al progetto "Comunicazione esterna dei Corsi di Studio di Ing. Gestionale", anche per decidere se lo strumento 3 borse di studio fosse lo strumento più opportuno.